



GASPARRI SI DIMETTE

Inaspettate le dimissioni del Presidente

Il vaso è traboccato! Non è stata una goccia ma un mare intero. Ricevere avvisi di garanzia e ricorrere agli avvocati per portare avanti una festa, un divertimento, è troppo. Troppo ed insostenibile per chiunque. Da qui la decisione di dimettersi da Presidente del Rione.

Scrivo questa lettera con profonda amarezza per annunciarvi che le attuali circostanze mi impediscono di andare avanti nel ruolo di Presidente del Rione Pallò.

Ho iniziato con grande gioia nel 1996, seguendo le orme di Tullio, al quale va la mia riconoscenza per i preziosi consigli. Allora l'incarico era piacevole, ma nel corso degli anni è diventato sempre più gravoso e difficile da portare avanti.

Ritengo che l'avviso di garanzia notificatomi sia un passo eccessivo per una festa che, oltre alla tradizione, rappresenta un momento di aggregazione e divertimento fra i paesani. E' inaccettabile subire delle conseguenze così pesanti a livello personale, quando il trasferimento a Nizzano è avvenuto con un'Ordinanza del Sindaco.

Per questo motivo mi vedo costretto a presentare le dimissioni da Presidente del Rione Pallò e Consigliere dell'Ente Festa dell'Uva.

Sono dispiaciuto nel constatare la scarsa considerazione riservata a questa nostra festa, anche dopo la manifestazione di tutti i Rioni del giugno scorso, e soprattutto per la mancanza di tutela riservata alle aggregazioni di persone sia esse giovani o meno giovani che rappresentano i vari Rioni di Impruneta. Con questi segni dei tempi è a rischio la continuità futura della festa stessa.

Con l'occasione vorrei ringraziare il Comitato Rionale, l'Ente Festa dell'Uva e tutti i Rioni, ma soprattutto i "miei" Rionali, dal più piccolo al più longevo, con i quali ho condiviso momenti bellissimi ed unici soprattutto nelle difficoltà che non dimenticherò in nessun momento.

Un caro saluto.

Luca Gasparri